



Legge di Bilancio 2017

Ape Sociale

La legge Bilancio 2017 ha introdotto in via sperimentale l'Anticipo Pensionistico (APE) e la pensione a 41 anni per i lavoratori precoci. Questi provvedimenti recepiscono l'accordo Sindacati - Governo del 28 settembre 2016 in materia di pensioni finalizzato a superare le rigidità imposte dalla Riforma Fornero.

➔ COSA È L'APE SOCIALE

È una indennità economica, pagata mensilmente dall'Inps (12 mesi all'anno). **Non è quindi un prestito da restituire e nemmeno una pensione.**

L'importo mensile della indennità è **pari a quello della pensione di vecchiaia** che si andrà a maturare, ma non può superare i 1.500 euro (1.500 per 12 mesi) al lordo (sulla indennità si paga l'Irpef).

L'APE Sociale viene pagata dall'Inps fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Ad esempio: se si ottiene l'APE a 63 anni di età compiuti nel 2017, l'indennità sarà pagata fino ai 66 anni e 7 mesi.

L'APE Sociale è finanziata dal sistema fiscale ed è destinata a lavoratori, vicini alla pensione, che si trovano in particolari difficoltà. La spesa messa a bilancio è pari a 1,56 miliardi di euro nel periodo 2017-2019 e di 371 milioni nei tre anni successivi.

➔ CHI HA DIRITTO ALL'APE SOCIALE

Possono ottenere l'APE Sociale i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'INPS. Sono esclusi quelli iscritti alle Casse Professionali. I contributi dispersi nelle varie gestioni vengono considerati un unico per il requisito dell'anzianità contributiva richiesta.

Il primo requisito è di aver compiuto almeno **63 anni**.

Il secondo requisito è di trovarsi **in una di queste 4 condizioni**:

- **1. Almeno 30 anni** di contributi versati ed essere in stato di disoccupazione per licenziamento o giusta causa (quindi non per cessazione del contratto a tempo determinato) e, in più, aver consumato da almeno tre mesi la indennità di disoccupazione.
- **2. Almeno 30 anni** di contributi e, al momento in cui si chiede l'APE essere impegnati nella assistenza da almeno 6 mesi del coniuge (o persona in unione), genitore o figlio con handicap grave.
- **3. Almeno 30 anni** di contributi ed essere riconosciuto invalido civile almeno al 74%.
- **4. Almeno 36 anni** di contributi e svolgere da almeno 6 anni e in via continuativa, attività gravose. Per calcolare questi 6 anni si considerano i 7 anni precedenti la domanda di APE durante i quali non si deve aver avuto interruzioni del lavoro che nel totale superano i 12 mesi.

Le attività gravose riconosciute sono: operai industria estrattiva, edilizia e manutenzione edifici; conduttori gru o macchinari per le perforazioni; conciatori; conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante; conduttori mezzi pesanti e camion; personale infermieristico e ostetricia con lavoro a turni; addetti assistenza persone non autosufficienti; insegnanti scuole infanzia e educatori asilo nido; facchini, addetti alle pulizie; operatori ecologici.

LA DOMANDA DI APE SOCIALE

La norma prevede una doppia domanda: la prima finalizzata ad ottenere il riconoscimento dei requisiti e della disponibilità delle risorse finanziarie per l'erogazione della indennità di APE.

La seconda per ottenere l'APE, una volta che si ha la certezza del diritto all'APE ed il pagamento della indennità.

La prima domanda va presentata all'Inps alle seguenti scadenze:

- **entro 15 luglio 2017**, da chi si trova nelle condizioni che abbiamo descritto entro il 31 dicembre 2017. L'Inps risponderà entro il 15 ottobre. Se queste persone presentano la domanda dopo il 15 luglio ma entro il 30 novembre 2017 la loro richiesta sarà considerata solo se, esaurite le domande arrivate in tempo, ci saranno ancora risorse disponibili per pagare le indennità. In questo caso l'Inps risponderà entro il 31 dicembre 2017;
- **entro il 31 marzo 2018**, da chi si trova nelle condizioni previste per il diritto entro il 31 dicembre 2018. L'Inps risponderà entro il 30 giugno. Per chi le presenta dopo ma entro il 30 novembre vale la regola prevista per il 2017 e la risposta arriverà entro il 31 dicembre.

La seconda domanda: è la vera e propria domanda di beneficiare dell'APE. Se si è certi di avere i requisiti la si può presentare contestualmente alla prima.

APE SOCIALE E ALTRI REDDITI

L'APE Sociale è **compatibile** con i redditi derivati da lavoro entro determinati limiti:

- in caso di lavoro dipendente o di collaborazione continuativa entro gli 8.000 euro anno (importo lordo)
- in caso di lavoro autonomo entro i 4.800 euro anno (importo al lordo)

Non è **compatibile** invece con:

- i trattamenti di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria (es. Naspi)
- l'assegno sociale di disoccupazione (ASDI)
- l'indennizzo per cessazione attività commerciale

ALTRE FORME DI ANTICIPO PENSIONISTICO

L'APE Sociale ha regole diverse dalle altre forme di anticipo pensionistico previste dalla legge: APE Volontaria e Aziendale, RITA. Per queste sono attesi i Decreti Attuativi.

L'APE C'È!



24 maggio 2017

www.cislveneto.it

INFORMAZIONI ED ASSISTENZA PRESSO LE SEDI INAS CISL